

I grillini: «Via i vertici di Actv e Avm»

Disservizi, tagli alle linee di trasporto, soprattutto dei residenti, poca sicurezza. Il Movimento Cinquestelle di Venezia va all'attacco di Avm e Actv e chiede al commissario Vittorio Zaappalorto «di prendere seri provvedimenti per migliorare il servizio pubblico, anche con la richiesta di dimissioni dei vertici di Avm e Actv».

«La mission del trasporto pubblico», scrivono i grillini, «è quella di dare un servizio di qualità agli utenti. Invece la costante è l'immobilismo. E il servizio peggiora, come la sicurezza». «Nei primi sette mesi del 2014», continua la nota del M5S, «sono state ben 151 le avarie occorse ai mezzi dell'Actv, con numerosi incidenti». Questo secondo il Movimento, a causa della diminuita manutenzione e della sua esternalizzazione, e della mancata comunicazione tra il cantiere e i piloti dei mezzi». I grillini denunciano anche «l'inerzia dei vertici di Avm e Actv e dello stesso commissario». A un mese dall'incidente in canale della Giudecca che ha provocato 11 feriti, tutto è rimasto come prima, denunciano i grillini. «E nel pontile della Palanca continua a esserci un solo approdo, con problemi di sicurezza. Secondo noi le responsabilità sono da ascrivere proprio ai responsabili dell'azienda di trasporto, che invece di potenziare la manutenzione e la sicurezza hanno fatto un esposto alla magistratura contro ignoti». Così il Movimento chiede a Zappalorto di considerare una richiesta di dimissioni per i presidenti di Avm e Actv, Sandro Moro e Luca Scalabrin, e dell'amministratore delegato di entrambe, Giovanni Seno. (a.v.)



L'interno del motoscafo Actv dopo l'incidente del 17 ottobre scorso

